

Ogni grazia è dono di Dio



Gesù ha assicurato ai discepoli che nulla è impossibile al Padre, ma troppo spesso i cristiani non sono capaci di domandare con fede.

GESÙ NON È UN PIAZZISTA DELLA FEDE

Gesù rassicura i discepoli che nulla è impossibile a Dio e assicura loro: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto».

Non di rado, però, i cristiani non sono capaci di chiedere perché non coltivano abbastanza la fede, la speranza e l'amore. E questo impedisce a Dio di far loro molti doni.

Racconta Matteo che quando Gesù fa ritorno a Nazaret, il paese in cui tutti lo conoscono perché vi ha trascorso l'infanzia e la giovinezza, riesce a compiere soltanto un piccolo numero di miracoli perché le persone non credono in lui.

«Da dove mai viene a costui questa sapienza e questi miracoli? – si interrogano l'un l'altro –. Non è egli forse il figlio del carpentiere e di Maria?».

Di fronte all'autosufficienza e all'aridità del loro cuore Gesù è disarmato: non può guarire chi non riconosce nei suoi gesti il gesto salvifico di Dio. Perché Gesù non è un piazzista della fede, un imbonitore pronto a ricorrere a "effetti speciali" per convincere la piazza della bontà dei prodotti che offre. Non sfida gli increduli dicendo: «Non credete? Non c'è problema! Ora vi sbalordisco con una raffica di miracoli e, se non crederete per amore, crederete certo per paura o per convenienza».

Ci sono cristiani che immaginano Dio come un vecchio re sprofondato su una nuvola d'incenso. Un sovrano che, attorniato dalla Madonna, dagli angeli e dalle schiere dei Santi, presta l'orecchio alle preghiere che gli giungono dalla Terra sentenziando, di tanto in tanto: «Sì, lei mi è simpatica, va a Messa tutte le domeniche: le sia concesso ciò che chiede... Lui, invece, no. È vero, l'ho creato io, ma troppo spesso non si comporta bene. Se mette la testa a posto lo esaudirò magari più avanti...». E Maria e i Santi insistere: «Signore, pensaci bene! Guarda che anche lui ha i suoi meriti: tre mesi fa ha donato trentaquattro centesimi a un povero...», fino a quando Dio, esausto, conclude: «Va beh... Mi avete convinto: concedo la grazia anche a lui». Per fortuna le cose non funzionano così... Grazie a Dio!

MARIA E I SANTI, COMPAGNI DI STRADA

Per rinvigorire la troppa poca fede, la troppa poca speranza e il troppa poco amore che talvolta rendono opaca la vita di un gran numero di cattolici, la Chiesa non si stanca di proporre l'esempio di Maria e dei Santi, che hanno confidato nell'amore di Dio anche nei momenti di sconforto e di difficoltà. Don Bosco era sicuro che ogni mattone del Santuario di Maria Ausiliatrice fosse frutto e testimonianza di una grazia concessa da Dio attraverso l'intercessione della Madonna. A tal proposito, è interessante notare come don Bosco - incantato dalla fiducia di Maria nei confronti di Dio - all'inizio della propria missione fosse solito invocarla con il titolo di «Immacolata», che significa che ha sempre risposto sì a Dio. E che, con il trascorrere del tempo, si fosse reso conto che i ragazzi dell'oratorio guardavano alla Madonna non tanto come a un modello da imitare quanto come all'«ultima spiaggia» per sconfiggere miseria, disoccupazione e fame che impedivano loro di porre le basi per un'esistenza da buoni cristiani e onesti cittadini. Poco a poco si convinse che «Maria vuole che i Salesiani la venerino sotto il titolo di aiuto dei cristiani, di Ausiliatrice». Ma senza fare sconti, avvertì: «Sono molti quelli che vogliono ottenere grazie da



SSF
Rebaudengo

Affiliata alla
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA

www.ssfrebaudengo.it

Tel. 011 2340083

P. zza Conti Rebaudengo, 22 - Torino

info@ssfrebaudengo.it

Maria Ausiliatrice. Sappiano che se non cercano d'imitarla non avranno niente!».

EVITARE LE “POLPETTE AVVELENATE”

Non tutte le grazie che i cristiani invocano nella speranza di migliorare la propria vita o quella dei fratelli sono davvero per il loro bene. Quanti - per esempio - se ottenessero di “sbancare” il SuperEnalotto vincendo una fortuna da nababbi potrebbero rischiare di smarrire il sentiero della fede e di allontanarsi da Dio?

Con il conto in banca a sei zeri e l'illusione di poter vivere un'esistenza a cinque stelle potrebbero cedere alla tentazione di sostituire il Dio Unico e Trino con il «dio quattrino». E, a lungo andare, non si rivelerebbe un gran guadagno...

Come una mamma o un papà non metterebbero in mano al proprio figlio un rasoio affilato per farlo giocare, così Maria e i Santi non aiuteranno mai i cristiani a ottenere grazie che potrebbero rivelarsi armi a doppio taglio. È questo il motivo per cui Dio, la Madonna e i Santi - quando si tratta di concedere o di supplicare una grazia - si domandano come verrà usato il dono richiesto, se contribuirà alla realizzazione autentica o all'infelicità della persona. Dove l'uomo vede solo il guadagno, loro vedono la perdita che può celarsi dietro quel guadagno.

Ezio Risatti

redazione.rivista@ausiliatrice.net